

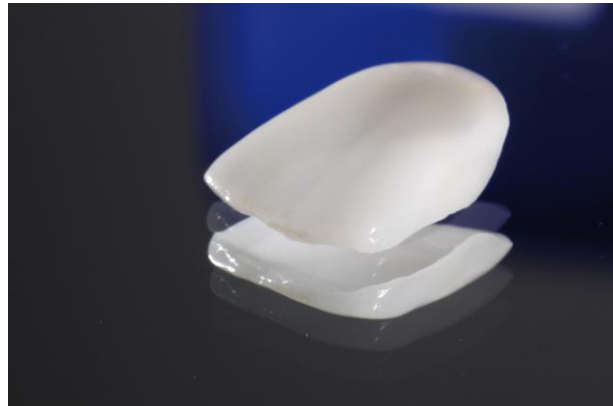
# LE FACCETTE IN CERAMICA

Le faccette dentali rappresentano uno dei risultati migliori dell'odontoiatria estetica moderna. Sono anche conosciute con il termine "*faccette estetiche*" e consistono in sottili (**il loro spessore medio si aggira intorno ai 0,5-0,7 mm**) lamine in ceramica che vengono applicate sulla superficie esterna dei denti anteriori, un po' come le unghie finte vengono applicate sulle unghie naturali.

**Le faccette sono sottili gusci di ceramica:** applicate sulla superficie esterna del dente, ne mascherano imperfezioni legate al colore, alla forma o alla posizione.

La preparazione del dente consiste nell'asportare una piccolissima porzione di sostanza dentale, variabile secondo il caso; si tratta comunque di una procedura molto conservativa, che non comporta danno alla polpa e rimane entro i limiti dello smalto.

Lo spessore molto sottile della ceramica (**0,5 - 0,7 mm**) conferisce al rivestimento quella semi-trasparenza così naturale che ha fatto il successo di questo restauro. Infatti, lo speciale effetto "*lente a contatto*" lo rende praticamente invisibile, permettendo di ottenere un risultato eccellente.



## Indicazioni

**Le faccette si utilizzano su un dente fondamentalmente sano, ma con problemi estetici, tra i quali:**

- discromie (**macchie permanenti**) che non si possono migliorare con le tecniche di sbiancamento
- diastemi (**spazio fra i denti**), dove si applicano ai denti faccette di dimensione leggermente maggiore di quella della superficie di applicazione, in modo da riempire gli spazi vuoti
- otturazioni con difetti di colore, risultato del deterioramento di otturazioni bianche. In questi casi, le faccette sono la soluzione migliore per un risultato a lungo termine. La natura "*vetrosa*" della porcellana, infatti, ha la caratteristica di non subire pigmentazioni, a differenza dei materiali compositi.
- Denti con anomalie di forma, come, ad es., la forma conoide (**una delle anomalie più frequenti**) o dove esista la necessità di trasformare la forma di un dente in un altro.
- Denti che presentano difetti dello smalto, quali l'amelogenesi imperfetta.
- Denti con forme scorrette o usurate dove si voglia migliorare la forma del dente.
- Denti abrasivi, quale risultato di processi erosivi: chimici (vomito da bulimia, abuso di bevande acide, quali limone o vari tipi di cola); meccanici (bruxismo, scorretto spazzolamento).



- Denti con anomalie di posizione: denti ruotati o disallineati possono essere corretti con l'utilizzo delle faccette, creando, così, un effetto di "ortodonzia istantanea".



### Vantaggi e svantaggi delle faccette

- Le faccette in porcellana richiedono una preparazione del dente estremamente conservativa e consentono il raggiungimento di un risultato estetico che non ha uguali con altri trattamenti.
- Presentano una forte resistenza all'abrasione e un'elevata stabilità cromatica.
- La durata del restauro e la perfetta adesione al dente si devono all'eccellente legame del cemento resinoso con la ceramica e lo smalto mordenzati. Questo legame, infatti, è il più forte tra quelli ottenibili in odontoiatria, grazie agli adesivi smalto-dentinali, le "colle" che rendono possibile legare i materiali da restauro estetico con i tessuti dentari.
- Una volta cementate al dente, inoltre, diventano tutt'uno con esso e rinforzano la struttura dentaria residua.
- Pazienti con parafunzione (sfregamento e serramento dei denti) NON sono candidati ideali per un simile trattamento; in questi casi, è consigliabile risolvere il problema prima ancora di procedere a un progetto di restauro.
- Viceversa, le faccette in porcellana rappresentano un eccellente trattamento in tutti i casi in cui si voglia migliorare forma e colore dei denti, aumentando il piacere del paziente di sorridere liberamente.



### La durata

Le faccette si mantengono integre per molto tempo, se vengono seguiti gli appositi protocolli di fabbricazione da parte del dentista e di mantenimento da parte del paziente.

Ma, attenzione: il processo di preparazione è irreversibile. Una volta ricoperto dalla lamina di porcellana, il dente avrà sempre bisogno di un'analogia faccetta per avere un aspetto normale, perché la superficie viene leggermente fresata per ricevere la faccetta. E poiché è improbabile che essa - come del resto qualsiasi altro restauro odontoiatrico - duri per sempre, è bene entrare nell'ordine di idee che nel tempo, in media una decina d'anni o più, sarà indispensabile sostituire la vecchia faccetta con una nuova.

Ma benché l'applicazione di una faccetta di porcellana non sia reversibile, la quantità di struttura dentale che viene asportata è di gran lunga inferiore a quella richiesta da altri restauri, per esempio le corone. Perciò, quando esistono le indicazioni appropriate per l'applicazione di una faccetta di porcellana, questa dovrà sempre essere considerata il trattamento d'elezione.

### Come posso prendermi cura delle mie faccette?

Le faccette vanno gestite scrupolosamente, come d'altronde gli altri denti.

Vanno spazzolate quotidianamente dopo i pasti con un movimento gentile dello spazzolino verso il basso, movimento che non sia traumatico per la gengiva per evitare retrazioni.

Passare quotidianamente (**meglio la sera prima di coricarsi**) tra dente e dente il filo interdentale, prestando particolare attenzione al bordo gengivale.

Per prevenire danni o fratture alle faccette evitare di addentare cibi od oggetti troppo duri (**es. ghiaccio**).

I denti con faccette o intarsi, come tutti gli altri denti, richiedono controlli specifici e regolari (**normalmente ogni sei mesi**), che, associati ad una scrupolosa igiene orale, oltre a mantenere sani denti e gengive, permettono alle vostre faccette di durare a lungo.